

iCure: terapie personalizzate e diagnostica specializzata per anticipare le patologie

Anticipare l'insorgere della patologia e realizzare percorsi terapeutici altamente personalizzati, identificando e sviluppando biomarker predittivi dell'efficacia e della risposta alle terapie, grazie a strumenti di diagnosi e cura sempre più sofisticati e sostenibili per il sistema sanitario nazionale. Questi gli obiettivi del progetto "iCure - Identificazione, caratterizzazione e significato della tumorigenesi nel colon-retto: causa, prevenzione e cura", che punta alla realizzazione di una piattaforma integrata capace di sviluppare servizi di ricerca clinica e preclinica per terapie di contrasto alle neoplasie colon-retto e rientra tra le iniziative promosse dalla Regione Campania in ambito oncologia. Tre i soggetti coinvolti: l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, soggetto capofila dell'iniziativa, il Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BioTekNet SCpA e BIOGEM SCARL. La rete è coordinata da Giuseppe Paolisso, ordinario dell'Università Vanvitelli, e si avvale di un team di esperti che comprende, in ruoli di responsabilità, Lucia Altucci, Fortunato Ciardiello, entrambi ordinari della Vanvitelli, e Claudio Pisano, responsabile dello sviluppo preclinico di BIOGEM.

Il cancro colon-rettale è tra le neoplasie più diffuse in Italia; l'AIOM, nel report "I numeri del Cancro in Italia 2020", ha previsto circa 43.700 nuove diagnosi, con 21.600 decessi nell'anno scorso soltanto nel nostro Paese. Le cause principali di in-

sorgenza sono legate a stili di vita e familiarità. Fattori di rischio, ad esempio, sono l'eccessivo consumo di carni rosse e di insaccati, farine e zuccheri raffinati, oltre al sovrappeso e alla ridotta attività fisica, al fumo e all'eccesso di alcol.

iCURE si basa sullo sviluppo di una visione nuova del modo di gestire e concepire la diagnosi e la terapia dei tumori intestinali, sviluppando una piattaforma tecnologica integrata verticalmente - dalla drug discovery alla fase preclinica e clinica - in grado di affrontare la patologia. L'approccio innovativo integra i dati oncologici e molecolari ottenuti con tecnologie NGS per individuare specifiche signatures molecolari, biomarcatori e target di terapie.

Il progetto propone lo sviluppo di un nuovo approccio diagnostico, prognostico e terapeutico per il cancro del colon-retto, prevedendo non solo lo sviluppo di un trattamento innovativo per il CRC attraverso l'identificazione di nuovi meccanismi patogenetici di malattia e nuovi bersagli, ma anche la creazione di nuovi approcci diagnostici che consentano la diagnosi precoce e lo sviluppo di strumenti non invasivi per l'identificazione dei pazienti suscettibili, al fine di prevenire il CRC.



Epatologia Flegrea, corso di aggiornamento a Pozzuoli

POZZUOLI. Il prossimo 28 ottobre a Pozzuoli, si svolgerà presso l'Hotel "Gli Dei", il corso di Aggiornamento "Epatologia Flegrea" coordinato dai responsabili scientifici dott. Raffaele Angelo Nicola Ranucci, direttore della U.O.C. di Medicina Interna dell'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli e dott.ssa Maria D'Antò Responsabile della U.O.S di Epatologia del Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli.

Sempre più si conferma il carattere multidisciplinare dell'epatologia. Spesso sono chiamati ad interagire internista, infettivologo, gastroenterologo, ematologo, oncologo, radiologo interventista, chirurgo per ottimizzare diagnosi e trattamento del paziente epatopatico.

In quest'ottica nasce questo corso, con l'obiettivo di creare un network che possa portare, partendo dall'area flegrea, a PDTA condivisi ed efficaci, avendo come unico obiettivo la salute del paziente epatopatico. Saranno presentate e discusse le più recenti novità scientifiche da implementare nelle varie realtà sanitarie locali.

Saluteranno i partecipanti il dott. Antonio D'Amore, Direttore Generale dell'Asl Napoli 2 Nord, la dott.ssa Monica Vanni, direttore Sanitario dell'Asl Napoli 2 Nord, la dott.ssa Concetta Sarnataro, direttore sanitario del P.O. Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli, il dott. Antonio Izzi, presidente dell'associazione Cleo e la dott.ssa Tina Muscio per la Epac. Il corso si articola attraverso le ses-

sioni dedicate al progetto di eradicazione globale dell'HCV con una parte dedicata alla patologia epatica metabolica ed internistica, per proseguire poi con una sessione di approfondimento sulla cirrosi epatica e le sue complicanze ed ancora interventi di illustri esperti su epatocarcinoma e trapianto epatico



CASTELLAMMARE DI STABIA

Vaccinazione anti-Covid 29:

Open day per donne in gravidanza

CASTELLAMMARE DI STABIA. Vaccinazioni per le donne in stato di gravidanza si svolgeranno nei giorni 23, 24 e 30 ottobre, dalle 9 alle 18, nelle tre strutture ospedaliere dell'Asl Napoli 3 Sud: Castellammare di Stabia (23 ottobre), Nola (24 ottobre), Vico Equense (30 ottobre). Gli Open day sono dedicate anche alle donne in allattamento. Tutte le neomamme e le future mamme che si presenteranno nei reparti di ostetricia e ginecologia degli

ospedali, senza la necessità di alcuna prenotazione, avranno a disposizione un'equipe

formata oltre che dai vaccinatori, anche da specialisti ginecologi e neonatologi. Compito della squadra di professionisti sarà anche quello di svolgere funzioni di counseling per le partecipanti, fornendo le informazioni necessarie a sostegno della fase decisionale. Con l'obiettivo di evitare

assembramenti, garantire la piena sicurezza e tutelare la salute delle signore in gravidanza e allattamento, le altre categorie di vaccinandì saranno rinviate a data successiva.



L'agenzia monitora la situazione varianti in vista dell'inverno

Variante Delta plus e pillola anticovid, le news Ema

Variante Delta plus e la pillola anticovid sono tra i temi sull'agenda dell'Ema che fa il punto sull'emergenza coronavirus.

VARIANTE DELTA PLUS - Riflettori puntati sulla variante Delta Plus, l'ultima minaccia targata covid salita alla ribalta e ora attenzionata anche dall'Ema, l'Agenzia europea del farmaco. "Stiamo tutti guardando" alla situazione varianti di Sars-CoV-2 con l'inverno in arrivo, "per cercare di capire dove il virus sta andando e cosa potremmo aspettarci nelle settimane e nei mesi a venire. Delta è ancora il ceppo dominante che sta circolando", e "stiamo cominciando a vedere che ci sono alcune mutazioni aggiuntive che stanno prendendo posto", al momento "in pochi casi, sulla variante Delta.

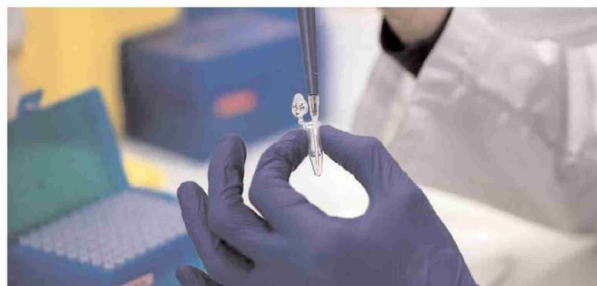
Si è sentito parlare della "nuova mutazione "AY.4.2", che è una delle "osservate speciali" per esempio in Gb dove i casi in cui è stata sequenziata sono in aumento, "e dobbiamo monitorare molto da vicino", dice Marco Cavaleri, responsabile Vaccini e Prodotti terapeutici per Covid-19 dell'Agenzia europea del farmaco Ema, rispondendo a una domanda sulla stagione invernale in arrivo durante il periodico press briefing organizzato dall'ente regolatorio Ue.

Bisogna monitorare, spiega, "perché quello che potrebbe accadere è che la spina dorsale della variante rimane, ma arrivano ulteriori mutazioni e potrebbe anche essere qualcosa che dà maggiore trasmissibilità o un qualche tipo di fuga

immunitaria", cioè capacità del virus di sfuggire all'immunità.

"E' importante che continuiamo questo lavoro globalmente, insieme non solo con le autorità pubbliche europee, ma anche fuori dall'Europa con l'Organizzazione mondiale della sanità. L'Oms sta facendo ora parecchi sforzi per mettere a punto un buon sistema che possa fare sorveglianza e portare rapidamente a decisioni rispetto a nuove varianti".

PILLOLA ANTICOVID - L'Agenzia dovrebbe cominciare "la prossima settimana" la valutazione del farmaco antivirale orale molnupiravir sviluppato dall'americana Merck, che ha mostrato di ridurre di circa il 50% il rischio di ricovero e morte nei pazienti con Covid in forma lieve o moderata. "L'Ema - ha spiegato in conferenza stampa Marco Cavaleri, responsabile Vaccini e Prodotti terapeutici per Covid-19 dell'ente regolatorio Ue - ha dialogato costantemente con lo sviluppatore" del prodotto, descritto dagli esperti come la speranza di un primo trattamento domiciliare anti Sars-CoV-2. "Ci aspettiamo l'inizio della "procedura di revisione continua" rolling review la prossima settimana", ha annunciato Cavaleri.



Nuovo record nel Paese



Ieri il convegno dedicato a diagnosi precoce e sostegno psicologico Ospedale 'San Pio'

Malattie reumatiche, tour di prevenzione

In agenda dibattiti con amministratori, associazioni e medici per sensibilizzare su nuove cure e controlli

Celebrata all'insegna della prevenzione e della diffusione delle buone prassi per diagnosi precoce e terapie mirate non solo per cure di sintomi fisici ma anche sostegno di tipo psicologico, ieri presso l'ospedale 'San Pio' di Benevento, la Giornata Mondiale dei Malati Reumatici, con un dibattito che ha dato il via al tour "Passeggiando nel Sannio", per sensibilizzare la cittadinanza, in collaborazione con amministratori locali e medici di medicina generale, sulla diagnosi precoce delle malattie reumatiche e trattamenti olistici mirati ad una cura complessiva della persona.

"Nel nostro ospedale stiamo perseguendo un continuo miglioramento dei trattamenti di cura, che non si limitano soltanto alla terapia clinica ma alla presa in carico della persona, al sostegno psicologico nei confronti del paziente: per questo motivo sono particolarmente orgogliosa di presentare l'iniziativa 'Passeggiando nel Sannio' per sensibilizzare le persone sulle malattie reumatiche e sui diversi profili necessari per assicurare qualità della vita ai pazienti che ne sono affetti, nella collaborazione con le reti mediche territoriali", ha spiegato la Direttrice Amministrativa del 'San Pio', Laura Coppola.

"Noi siamo felici di potere collaborare per la buona riuscita di questa iniziativa e di cooperare con il nosocomio per assicurare migliori livelli assistenza informando l'utenza. E' fondamentale come ha ben spiegato la Direttrice

Coppola un approccio multifattoriale per la presa in carico dei pazienti. Come Ordine dei Medici questa proiezione al territorio del nosocomio ci interessa molto e trova la nostra piena cooperazione", quanto asserito dal Presidente dell'Ordine dei Medici di Benevento, Giovanni Pietro Ianniello. Presente all'iniziativa anche il vicepresidente Luca Milano.

"Il dolore è una componente delle malattie reumatiche su cui intervengono i trattamenti terapeutici finalizzati a curare sia disturbi meccanici che infiammatori anche con farmaci innovativi molto efficaci e con protocolli cura che sono praticati presso la Uoc Reumatologia che io guido e che è una presenza operativa che possono vantare solo pochi ospedali e va a merito delle direzioni che si sono succedute. Sul territorio esiste un centro hub cui è importante rivolgersi per tempo ed è dunque necessario informare e sensibilizzare sulla diagnosi precoce", ha spiegato la direttrice della Uoc Reumatologia del 'San Pio', Maria Grazia Ferrucci.



"L'iniziativa tour 'Passeggiando nel Sannio' con una serie di eventi di approfondimento e confronto sul territorio sarà occasione per sensibilizzare e per segnalare la possibilità di nuovi ed efficaci trattamenti terapeutici ma anche informare sull'importanza di un approccio complessivo per pazienti cronici finalizzato ad una presa in carico anche sul piano del sostegno psicologico. Questi pazienti debbono mantenere o ritrovare autostima, consapevolezza di se stessi e di proiezione-costruzione di futuro. Su questo è importante fare rete con le istituzioni, le associazioni a partire dall'associazione malati reumatici che ha un punto ascolto nel

nostro nosocomio, i medici del territorio", la conclusione della primaria ospedaliera.

Tra le buone prassi che saranno diffuse con l'iniziativa per assicurare benessere psicologico ai malati reumatici, anche la musicoterapia e non a caso il dibattito di ieri è stato concluso in bellezza da un momento musicale.

Il dibattito ha visto tra le altre presenze quella dei referenti locali e nazionali dell'associazionismo sanitario per i malati reumatici, tra cui la presidente dell'associazione "Amare pro bene", architetto Maria Velotti e la presidente dell'Anmar nazionale, dottoressa Silvia Toniolo.

Il prossimo appuntamento è programmato presso il presidio ospedaliero 'Sant'Alfonso Maria de' Liguori' a Sant'Agata de' Goti.



Peso: 49%